

RASSEGNA STAMPA SUL BULLISMO
DAL 27 APRILE 2021 AL 30 APRILE 2021

<https://www.veronanews.net/parlare-con-i-grandi-cosi-si-vince-il-bullismo/>

VERONA NEWS

Scuola e università

Parlare con i grandi, così si vince il bullismo

Di **Redazione** -27 Aprile 2021



«Comandante, se sono bullizzato come posso uscirne?». A porre la domanda al Capitano dei Carabinieri **Ottavia Mossenta**, è il **piccolo Riccardo** (nome di fantasia) che, insieme ai suoi compagni della 5B della Scuola primaria Silvio Pellico, ha seguito, tra i banchi di scuola, una lezione molto speciale sul senso civico.

Rigorosamente a distanza, **gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Lugagnano hanno interagito in video, per circa due ore, con il Comandante donna della Compagnia di Villafranca sulla prevenzione al bullismo e cyberbullismo**, sui comportamenti scorretti e reati minorili, sui rischi connessi all'uso del cellulare e di internet.

L'aula di informatica della scuola, attrezzata per l'occasione dall'animatore digitale Prof. Matteo Dosso, si è trasformata per un giorno in una vera palestra di vita. **Gli undicenni della 5B hanno appreso così che c'è sempre una soluzione per prevenire il crimine:** "parlare", non solo per chiedere aiuto per sé ma soprattutto per aiutare il prossimo, vittima di violenza.

Il progetto, nato dalla volontà del Comando Generale dei Carabinieri di Roma e del Ministero di Istruzione di diffondere tra i giovanissimi la cultura della legalità, ha coinvolto una quindicina di scuole della provincia di Verona. Dopo Villafranca, Castel d'Azzano, Sommacampagna, la tappa al comprensivo di Lugagnano, programmato inizialmente per avere una durata di un'ora, è stato un crescendo di domande e curiosità che hanno visto gli studenti della scuola Silvio Pellico, coinvolti in prima persona con esempi concreti di vita quotidiana.

Le insegnanti della classe Sabrina Albertini e Marta Bommartini, coordinatrici del progetto insieme al Lgt. Eddy Boscarato, a capo del Comando di Sommacampagna sotto cui ricade Sona, si dicono soddisfatte dell'incontro, ritenendolo **un'opportunità unica per la crescita e la formazione civica delle giovani leve, affinché la cultura dell'empatia prevalga sull'indifferenza.**

Il Capitano Mossenta, presente nello stesso edificio scolastico ma collegata da un PC della dirigenza, nel congedarsi dalle "piccole reclute" ha ribadito agli adolescenti presenti l'importanza del dialogo. «Ogni qualvolta vivete o assistete a una situazione di sopruso, disuguaglianza o esclusione – ha raccomandato – dovete sempre parlare con gli adulti: genitori, fratelli maggiori, insegnanti o allenatori!».

<https://www.ilveronesemagazine.it/lugagnano-di-sona-parlate-con-i-grandi-così-si-vince-il-bullismo>



LUGAGNANO DI SONA. PARLATE CON I GRANDI, COSÌ SI VINCE IL BULLISMO

IL VERONESE MAGAZINE • apr 28, 2021

Lezione dell'Arma alla Silvio Pellico



«Comandante, se sono bullizzato come posso uscirne?». A porre la domanda al Capitano dei Carabinieri Ottavia Mossenta, è il piccolo Riccardo (nome di fantasia) che, insieme ai suoi compagni della 5B della Scuola primaria Silvio Pellico, ha seguito, tra i banchi di scuola, una lezione molto speciale sul senso civico. Rigorosamente a distanza, gli alunni dell'Istituto

Comprensivo di Lugagnano hanno interagito in video, per circa due ore, con la Comandante Mossenta della Compagnia di Villafranca sulla prevenzione al bullismo e cyberbullismo, sui comportamenti scorretti e reati minorili, sui rischi connessi all'uso del cellulare e di internet. L'aula di informatica della scuola, attrezzata per l'occasione dall'animatore digitale prof. Matteo Dosso, si è trasformata per un giorno in una vera palestra di vita. Gli undicenni della 5B hanno appreso così che c'è sempre una soluzione per prevenire il crimine: "parlare", non solo per chiedere aiuto per sé ma soprattutto per aiutare il prossimo, vittima di violenza.

<https://www.verona-notizie.net/page/2/>

Verona Notizie Le ultime notizie Verona

"Parlate con i grandi, così si vince il bullismo", lezione dell'Arma alla scuola Silvio Pellico di Lugagnano



“Comandante, se sono bullizzato come posso uscirne?”. A porre la domanda al Capitano dei Carabinieri **Ottavia Mossenta**, è un piccolo alunno che, insieme ai suoi compagni della 5B della Scuola primaria Silvio Pellico, ha seguito, una lezione molto speciale sul senso civico.

[Leggi tutto l'articolo](#)

<https://www.ilbacodaseta.org/parlate-con-i-grandi-cosi-si-vince-il-bullismo-lezione-dei-carabinieri-alla-scuola-di-lugagnano/>

Il Baco da Seta

Home Cronaca "Parlate con i grandi, così si vince il bullismo": lezione dei Carabinieri...

"Parlate con i grandi, così si vince il bullismo": lezione dei Carabinieri alla scuola di Lugagnano

Di La Redazione - 29 Aprile 2021



"Comandante, se sono bullizzato come posso uscirne?". A porre la domanda al **capitano dei Carabinieri Ottavia Mossenta**, è il piccolo Riccardo (nome di fantasia) che, insieme ai suoi compagni della **5B della Scuola primaria Silvio Pellico**, ha seguito, tra i banchi di scuola, una lezione molto speciale sul **senso civico**.

Rigorosamente a distanza, gli alunni dell'**Istituto Comprensivo di Lugagnano** hanno **interagito in video**, per circa due ore, con la **comandante della Compagnia di Villafranca** sui temi della prevenzione al bullismo e cyberbullismo, sui comportamenti scorretti e reati minori, sui rischi connessi all'uso del cellulare e di internet.

L'aula di informatica della scuola, attrezzata per l'occasione dall'animatore digitale **Prof. Matteo Dosso**, si è trasformata per un giorno in una vera **palestra di vita**. Gli undicenni della 5B hanno appreso così che c'è sempre una soluzione per prevenire il crimine: "**parlare**", non solo per chiedere aiuto per sé ma soprattutto per **aiutare il prossimo**, vittima di violenza.



Il progetto, nato dalla volontà del **comando generale dei Carabinieri di Roma** e del **ministero di istruzione** di diffondere tra i giovanissimi la **cultura della legalità**, ha coinvolto una quindicina di scuole della provincia di Verona. Dopo **Villafranca, Castel d'Azzano, Sommacampagna**, la tappa al comprensivo di **Lugagnano**, programmato inizialmente per avere una durata di un'ora, è stato un crescendo di domande e curiosità che hanno visto gli studenti della scuola Silvio Pellico, coinvolti in prima persona con esempi concreti di vita quotidiana.

Le insegnanti della classe **Sabrina Albertini** e **Marta Bommartini**, coordinatrici del progetto insieme al **Lgt. Eddy Boscarato, a capo del Comando di Sommacampagna** sotto cui ricade Sona, si dicono soddisfatte dell'incontro, ritenendolo un'opportunità unica per la crescita e la formazione civica delle giovani leve, affinché la cultura dell'empatia prevalga sull'indifferenza.

La capitano Mossenta, presente nello stesso edificio scolastico ma collegata da un PC della dirigenza, nel congedarsi dalle "piccole reclute" ha ribadito agli adolescenti presenti l'importanza del **dialogo**. "*Ogni qualvolta vivete o assistete a una situazione di sopruso, disuguaglianza o esclusione - ha raccomandato - dovete sempre parlare con gli adulti: genitori, fratelli maggiori, insegnanti o allenatori!*".

https://www.mattinodiverona.it/2021/04/28/parlate-con-i-grandi-cosi-si-vince-il-bullismo-lezione-dellarma-alla-scuola-silvio-pellico-di-lugagnano/?utm_source=rss&utm_medium=rss&utm_campaign=parlate-con-i-grandi-cosi-si-vince-il-bullismo-lezione-dellarma-alla-scuola-silvio-pellico-di-lugagnano

MATTINO^{di}Verona.it

[Home](#) [Articoli](#) "Parlate con i grandi, così si vince il bullismo", lezione dell'Arma alla...

"Parlate con i grandi, così si vince il bullismo", lezione dell'Arma alla scuola Silvio Pellico di Lugagnano

Di [Redazione](#) - 28 Aprile 2021



dav

"Comandante, se sono bullizzato come posso uscirne?". A porre la domanda al Capitano dei Carabinieri **Ottavia Mossenta**, è un piccolo alunno che, insieme ai suoi compagni della 5B della Scuola primaria Silvio Pellico, ha seguito, una lezione molto speciale sul senso civico.



Rigorosamente a distanza, gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Lugagnano hanno interagito in video, per circa due ore, con il Comandante della Compagnia di Villafranca sulla prevenzione al bullismo e cyberbullismo, sui comportamenti scorretti e reati minorili, sui rischi connessi all'uso del cellulare e di internet.

L'aula di informatica della scuola, attrezzata per l'occasione dall'animatore digitale, il Professore **Matteo Dosso**, si è trasformata per un giorno in una vera palestra di vita. I piccoli hanno appreso così che c'è sempre una soluzione per prevenire il crimine: **"parlare"**, non solo per chiedere aiuto per sé ma soprattutto per aiutare il prossimo, vittima di violenza.

Il progetto, nato dalla volontà del Comando Generale dei Carabinieri di Roma e del Ministero di Istruzione di diffondere tra i giovanissimi la cultura della legalità, ha coinvolto una quindicina di scuole della provincia di Verona. Dopo Villafranca, Castel d'Azzano, Sommacampagna, la tappa al comprensivo di Lugagnano, programmato inizialmente per avere una durata di un'ora, è stato un crescendo di domande e curiosità che hanno visto gli studenti della scuola Silvio Pellico, coinvolti in prima persona con esempi concreti di vita quotidiana.

Le insegnanti della classe **Sabrina Albertini e Marta Bommartini**, coordinatrici del progetto insieme al Lgt. **Eddy Boscarato**, a capo del Comando di Sommacampagna sotto cui ricade Sona, si dicono soddisfatte dell'incontro, ritenendolo un'opportunità unica per la crescita e la formazione civica delle giovani leve, affinché la cultura dell'empatia prevalga sull'indifferenza.

Il Capitano Mossenta, presente nello stesso edificio scolastico ma collegata da un PC della dirigenza, nel congedarsi dalle "piccole reclute" ha ribadito agli adolescenti presenti l'importanza del dialogo: **"Ogni qualvolta vivete o assistete a una situazione di sopruso, disuguaglianza o esclusione dovete sempre parlare con gli adulti: genitori, fratelli maggiori, insegnanti o allenatori!"**.

<https://www.le-migliori-notizie-verona.net/parlate-con-i-grandi-cosi-si-vince-il-bullismo-lezione-dellarma-alla-scuola-silvio-pellico-di-lugagnano/>

LE MIGLIORI NOTIZIE VERONA

NOTIZIE VERONA: Su questo sito trovi le migliori notizie dalla città di Verona

“Parlate con i grandi, così si vince il bullismo”, lezione dell’Arma alla scuola Silvio Pellico di Lugagnano

<https://ift.tt/3nrliH8>



“Comandante, se sono bullizzato come posso uscirne?”. A porre la domanda al Capitano dei Carabinieri **Ottavia Mossenta**, è un piccolo alunno che, insieme ai suoi compagni della 5B della Scuola primaria Silvio Pellico, ha seguito, una lezione molto speciale sul senso civico.

[Leggi tutto l'articolo](#)

[https://www.larena.it/territori/villafranchese/il-bullismo-on-line-spiegato-ai-bambini-](https://www.larena.it/territori/villafranchese/il-bullismo-on-line-spiegato-ai-bambini-1.8630481)

[1.8630481](https://www.larena.it/territori/villafranchese/il-bullismo-on-line-spiegato-ai-bambini-1.8630481)

‘A Territori Villafranchese

Il bullismo on line spiegato ai bambini

30 aprile 2021



Il capitano Ottavia Mossenta durante il collegamento con gli alunni

«Comandante, se sono bullizzato come posso uscirne?»: a porre questa domanda ad Ottavia Mossenta, capitano alla guida della compagnia dei carabinieri di Villafranca, è stato un bambino della scuola primaria Silvio Pellico di Lugagnano, che con i suoi compagni della classe VB ha seguito una lezione speciale sulla prevenzione a bullismo e cyberbullismo. Gli alunni hanno interagito, a distanza attraverso un collegamento video, con la comandante: i temi affrontati sono stati i comportamenti scorretti e i reati minorili, e i rischi connessi all'uso del cellulare e di internet. L'aula di informatica della scuola, attrezzata per l'occasione dall'animatore digitale professor Matteo Dosso, si è trasformata in una palestra di vita. I ragazzi hanno appreso così che c'è sempre una soluzione per prevenire il crimine: parlare, non solo per chiedere aiuto per sé ma anche per aiutare il prossimo, che può essere vittima di violenza. Le insegnanti della classe Sabrina Albertini e Marta Bommartini, coordinatrici del progetto insieme a Eddy Boscarato, comandante della stazione dei carabinieri di Sommacampagna, si dicono soddisfatte dell'incontro, un'opportunità unica per la

crescita e la formazione civica dei ragazzi, con un obiettivo importante: che la cultura dell'empatia prevalga sull'indifferenza. Mossenta ha ribadito agli adolescenti l'importanza del dialogo: «Ogni qual volta vivete o assistete a situazioni di sopruso, disuguaglianza o esclusione dovete sempre parlare con gli adulti: genitori, fratelli maggiori, insegnanti o allenatori». Stasera di bullismo e cyberbullismo si torna a parlare, con il nuovo appuntamento della rassegna culturale organizzata per celebrare i 41 anni delle medie Anna Frank. Alle 20.30, è in programma l'intervento della professoressa Gabriella Porfido, referente del benessere per la scuola secondaria di primo grado. L'evento è a distanza e potrà essere seguito sul canale YouTube della scuola. • F.V.

SONA Incontro formativo su soluzioni per soprusi e disuguaglianze organizzato dagli insegnanti della Anna Frank

Il bullismo on line spiegato ai bambini

Il capitano dei carabinieri Mossenta collegata con una classe della scuola primaria di Lugagnano

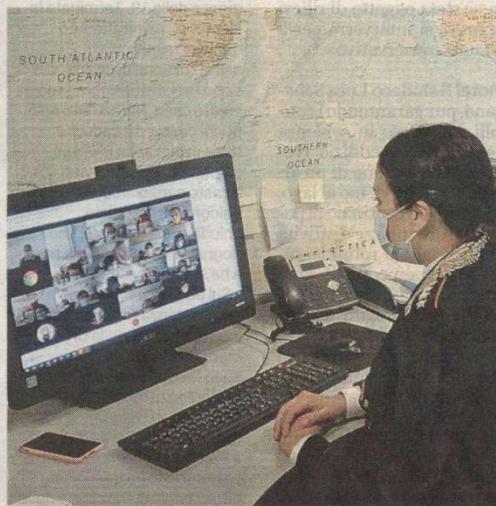
«Comandante, se sono bullizzato come posso uscire?»: a porre questa domanda ad Ottavia Mossenta, capitano alla guida della compagnia dei carabinieri di Villafranca, è stato un bambino della scuola primaria Silvio Pellico di Lugagnano, che con i suoi compagni della classe VB ha seguito una lezione speciale sulla prevenzione a bullismo e cyberbullismo. Gli alunni hanno interagito, a distanza attraverso un collegamento video, con la comandante: i temi affrontati sono stati i comportamenti scorretti e i reati minori, e i rischi connessi all'uso del cel-

lulare e di internet. L'aula di informatica della scuola, attrezzata per l'occasione dall'animatore digitale professor Matteo Dosso, si è trasformata in una palestra di vita.

I ragazzi hanno appreso così che c'è sempre una soluzione per prevenire il crimine: parlare, non solo per chiedere aiuto per sé ma anche per aiutare il prossimo, che può essere vittima di violenza. Le insegnanti della classe Sabrina Albertini e Marta Bommartini, coordinatrici del progetto insieme a Eddy Boscarato, comandante della stazione dei carabinieri di Sommacampagna, si dicono soddisfatte dell'incontro, un'opportunità unica per la crescita e la formazione civica dei ragazzi, con un obiettivo importante: che la cultura

dell'empatia prevalga sull'indifferenza. Mossenta ha ribadito agli adolescenti l'importanza del dialogo: «Ogni qual volta vivete o assistete a situazioni di sopruso, disuguaglianza o esclusione dovete sempre parlare con gli adulti: genitori, fratelli maggiori, insegnanti o allenatori».

Stasera di bullismo e cyberbullismo si torna a parlare, con il nuovo appuntamento della rassegna culturale organizzata per celebrare i 41 anni delle medie Anna Frank. Alle 20.30, è in programma l'intervento della professoressa Gabriella Porfido, referente del benessere per la scuola secondaria di primo grado. L'evento è a distanza e potrà essere seguito sul canale YouTube della scuola. • F.V.



Il capitano Ottavia Mossenta durante il collegamento con gli alunni

L'ARENA Venerdì 30 Aprile 2021

34 PROVINCIA

VILLAFRANCHESE

CARROZZERIA NICOLAR
 Via dell'Industria, 8
 37029 San Pietro in Cariano (VR)
 Telefono: +39 045 6800290
 Cell: +39 329 3329883
 Mail: info@nicolar.it



CLICCA QUI



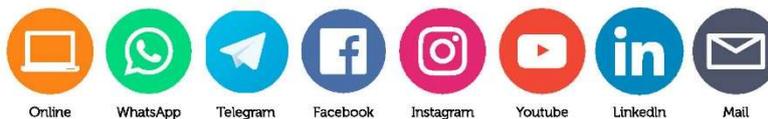
il VERONESE

Piattaforma digitale d'informazione

Settimana 26/04/2021 - 02/05/2021

Inviato online a 53.000 contatti al giorno.
 Pubblicato online e su tutte le nostre piattaforme social.
 Iscritto presso il tribunale di Verona

N.2148 REGISTRO STAMPA R.G.V.G. 6430/2020



CLICCA QUI

BENBOLTSViterie

Un grande servizio per industrie, carpenterie, artigiani, commercianti.

BENBOLTS di Bencini S.r.l. Unipersonale
 Via Torricelli 3/A Z.A.I. 37135 Verona
 Tel. +39 045 8202822
 Fax +39 045 8202822
 info@benbolts.it - www.benbolts.it

il VERONESE
 Piattaforma digitale d'informazione

Cronaca *Verona Ovest*

LUGAGNANO DI SONA. PARLATE CON I GRANDI, COSÌ SI VINCE IL BULLISMO Lezione dell'Arma alla Silvio Pellico

«Comandante, se sono bullizzato come posso uscirne?». A porre la domanda al Capitano dei Carabinieri Ottavia Mossenta, è il piccolo Riccardo (nome di fantasia) che, insieme ai suoi compagni della 5B della Scuola primaria Silvio Pellico, ha seguito, tra i banchi di scuola, una lezione molto speciale sul senso civico. Rigorosamente a distanza, gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Lugagnano hanno interagito in video, per circa due ore, con la Comandante Mossenta della Compagnia di Villafranca sulla prevenzione al bullismo e cyberbullismo, sui comportamenti scorretti e reati minorili, sui rischi connessi all'uso del cellulare e di internet. L'aula di informatica della scuola, attrezzata per l'occasione dall'animatore digitale prof. Matteo Dosso, si è trasformata per un giorno in una vera palestra di vita. Gli undicenni della 5B hanno appreso così che c'è sempre una soluzione per prevenire il crimine: "parlare", non solo per chiedere aiuto per sé ma soprattutto per aiutare il prossimo, vittima di violenza.



VILLAFRANCHESE

SONA. L'amministrazione tenta di avviare una riflessione sulle motivazioni che spingono alcuni ragazzi a distruggere beni pubblici e privati. Preoccupa la «noia» diffusa

Vandalismi, mano tesa ai giovani

Il consiglio comunale discute degli ultimi episodi
Proposta l'istituzione di un osservatorio d'ascolto
Coinvolti nell'iniziativa associazioni e parrocchia

Federica Valbusa

Contro il fenomeno dei vandalismi, il consiglio comunale di Sona ripropone l'iniziativa dell'osservatorio, che era già stata lanciata nel 2015 ma, dopo alcuni incontri, si era poi spenta con la fine del primo mandato del sindaco Gianluigi Mazzi. L'ultima seduta consiliare è stata convocata per parlare di quanto recentemente successo alla club house del West Verona Rugby, completamente devastata da un atto vandalico, che ha causato all'associazione sportiva sonese danni per migliaia di euro. È successo fra il 21 e il 24 febbraio: dopo aver tentato di aprire la porta, danneggiandola, ignoti si sono introdotti nell'edificio, rompendo la tappezzeria di una finestra e sfondando il vetro. Hanno portato all'interno una panchina di legno, che hanno usato per sfondare la porta di un magazzino; hanno staccato dal muro un televisore da settanta pollici, facendolo cadere a terra; hanno rovesciato un frigorifero con la porta di vetro, frantu-

mandolo e usandolo poi per sfondare la porta dell'ufficio. E nell'ufficio hanno rovesciato gli armadi, mettendo sopra il locale. Un episodio gravissimo, che ha colpito profondamente la comunità di Sona. «Siamo qui per dire che non ci stiamo», ha esordito il presidente del consiglio Mattia Leoni durante l'ultima seduta consiliare, «e per cercare delle prospettive di analisi». È stata data quindi la parola al presidente del West Verona Rugby Mario Ramundo, che ha affermato: «Pensiamo che i responsabili siano un gruppo di ragazzi che, forse anche per colpa del periodo, sono annoiati».

Ad intervenire con le loro riflessioni sull'accaduto e, più in generale, sull'attuale situazione giovanile, soffermandosi anche sulle difficoltà vissute in questo momento complesso da molti ragazzi, non sono stati solo assessori e consiglieri, ma anche altri rappresentanti della comunità, invitati per portare il loro punto di vista e suggerire possibili direzioni di intervento. Per don Pietro Pasqualotto, coparoco di Lugagnano, è

fondamentale stare in ascolto della gente, per capirne i reali bisogni, ed è necessario che vi sia una collaborazione fra le istituzioni. Presenti anche le dirigenti degli istituti comprensivi di Sona, Maria Federici, e Lugagnano, Elisabetta Piras Trombi Abibatu. Quest'ultima ha spiegato come, già nei mesi scorsi, vi fosse stato qualche campanello di allarme: si erano infatti verificati alcuni episodi di vandalismo nei pressi della Anna Frank. Nelle ultime settimane, quello accaduto nella sede del West Verona Rugby non è stato l'unico caso di fenomeni allarmanti; in quei giorni, in via Mascagni a Sona era stata ribaltata un'Ape car, e preoccupano il degrado e i dispetti nel parco del nuovo quartiere di via Dei Prussiani a Lugagnano.

Dal consiglio comunale è emersa la proposta di attivare un laboratorio o un osservatorio che, come ha spiegato Leoni, «sia coordinato dal Comune e preveda un'ampia rappresentatività della comunità»: a questa iniziativa di riflessione e monitoraggio sui fenomeni di vandalismo do-



Il consiglio comunale durante la discussione sui vandalismi

vrebbero cioè partecipare anche i rappresentanti di associazioni, parrocchie e scuole. Non si tratta tuttavia di un'idea nuova. Già nel 2015, infatti, a seguito di alcuni atti vandalici che si erano verificati nelle aree verdi di Lugagnano, l'assessore Gianni-

chele Bianco aveva promosso l'attivazione di un Osservatorio culturale, sociale ed educativo, che si era concretizzata nell'organizzazione di alcune serate di approfondimento, per poi andare a concludersi con la fine del mandato amministrativo. ■

Solidarietà per l'incursione

Il Sos regala la propria tv alla sede del West Rugby



La tv del West Rugby distrutta dai vandali

Tanta è stata la solidarietà ricevuta dal West Verona Rugby dopo che si è diffusa la notizia del vandalismo subito. Solidarietà da parte delle associazioni locali, alcune delle quali hanno anche contribuito in solido per aiutare l'associazione a riparare i danni, solidarietà da parte di privati cittadini e solidarietà da parte dell'intero mondo rugbistico, dalla Sicilia alla Valle d'Aosta. Fra i tanti gesti di supporto arrivati, c'è stato anche quello del Sos di Sona che ha deciso di donare al West Verona Rugby il televisore di sessantacinque pollici vinto alla lotteria Adige Marathon organizzata lo scorso anno dai Lions di Sona, Bussolengo e Pescantina.

Il dispositivo andrà a sostituire quello della club house rotto dal vandalismo.

«Noi avevamo acquistato i biglietti della lotteria benefica», racconta il presidente del Sos Pierluigi Biggi, «avevamo vinto come premio questo televisore, che tenevamo in sala riunioni e usavamo per le videoconferenze, ma non sfruttavamo al cento per cento. Così, appena abbiamo saputo dell'atto vandalico subito dal West Verona Rugby nella sua sede e abbiamo visto, nel video diffuso sui social, che era stata danneggiata anche la loro televisione, ci è venuto spontaneo pensare di donare a loro la nostra. Si è dunque trattato di un modo per rimettere in circolo la solidarietà». P.V.

<https://www.ilbacodaseta.org/dobbiamo-collaborare-per-i-giovani-il-consiglio-comunale-di-sona-riflette-con-associazioni-scuola-e-parrocchie-dopo-i-vandalismi/>

Il Baco da Seta

Home Cronaca "Dobbiamo collaborare per i giovani": Il Consiglio comunale di Sona riflette con...

- Cronaca

“Dobbiamo collaborare per i giovani”: Il Consiglio comunale di Sona riflette con associazioni, scuola e parrocchie dopo i vandalismi

Di **Federica Valbusa** - 6 Marzo 2021



L'atto vandalico nella **sede del West Verona Rugby di Sona** è arrivato sul tavolo **dell'ultimo consiglio comunale** (nella foto). La seduta è stata convocata con l'obiettivo di **riflettere su quanto accaduto**, per capire cosa si può fare per evitare che fenomeni di questo tipo si ripetano.

La parola d'ordine è **collaborazione**: ognuno nella comunità deve fare la propria parte, per contribuire non solo a stimolare la riflessione, ma anche a **trovare una soluzione**.

Ecco perché in consiglio comunale sono stati invitati ad intervenire anche rappresentanti del mondo della scuola, con la presenza delle **dirigenti degli istituti comprensivi di Sona, Maria Federici, e Lugagnano, Elisabeth Piras Trombi Abibatu**, e della **parrocchia, con la presenza di Don Pietro Pasqualotto di Lugagnano**.

"Siamo qui per dire che non ci stiamo e per cercare delle prospettive di analisi", ha esordito il **presidente del consiglio Mattia Leoni**, condannando **quanto accaduto fra il 21 e il 24 febbraio, quando ignoti si sono introdotti nella club house del campo di via S. Quirico, devastandola con una furia impressionante**.

La parola è quindi passata a **Mario Ramundo, presidente del West Verona Rugby**: *"Pensiamo che i responsabili siano un gruppo di ragazzi che, forse anche a causa di questo periodo particolare, sono annoiati. Dopo un primo momento di frustrazione, è subito subentrata da parte nostra la voglia di continuare, perché siamo abituati a lottare e perché abbiamo ricevuto moltissima solidarietà, dai cittadini, dalle associazioni locali, alcune delle quali hanno anche contribuito in solido per aiutarci, e da tutto il mondo rugbistico, dalla Sicilia alla Valle d'Aosta"*.

Alla riflessione hanno preso parte anche gli **assessori con delega allo sport, alle politiche giovanili e alla scuola**: *"Ogni volta che succede un atto vandalico colpisce l'intera comunità, tocca tutti noi"*, ha detto **Gianfranco Dalla Valentina**; *"Occorre fare lo sforzo di mettersi in una posizione di ascolto dei giovani"*, ha sottolineato **Monia Cimichella**; *"Relazione, vicinanza e comunicazione devono essere gli ingredienti presenti in qualsiasi soluzione si trovi"*, ha suggerito **Gianmichele Bianco**.

Per **Don Pietro**, *"è importante rimanere in ascolto della nostra gente, per capirne i reali bisogni, e una collaborazione fra le istituzioni è la cosa migliore"*.

Quanto accaduto nella sede del West Verona Rugby **ha colpito molto anche il mondo della scuola**.

"Molti docenti ne hanno parlato in classe per stimolare la riflessione", ha detto la **dirigente Federici**. E ha aggiunto: *"Il nostro obiettivo è crescere nuove generazioni che abbiano consapevolezza del loro ruolo e abbiano rispetto dell'ambiente e del territorio in cui vivono"*.

La **professoressa Piras** ha spiegato che a Lugagnano qualche campanello di allarme c'era già stato nei mesi scorsi, quando si erano verificati **alcuni episodi di vandalismo nei pressi della Anna Frank**.

Diversi gli interventi anche dei **consiglieri, di maggioranza e minoranza**.

Dai banchi dell'opposizione, **Flavio Bonometti di Progetto Comune** ha auspicato che la discussione in consiglio comunale sia il primo passo per iniziare a delineare

un intervento concreto: *"Dobbiamo fare le cose insieme, da domani creare velocemente un coordinamento per impostare attività da realizzare nelle prossime settimane e nei prossimi mesi. Diversamente, rischiamo che la discussione di stasera resti soltanto una pagina nella storia del consiglio comunale. Invece, questa pagina deve diventare un libro che noi cominciamo a costruire e a scrivere assieme"*. Lo stesso auspicio è stato espresso da **Gaspere Di Stefano della Lega**: *"Vorrei che questo consiglio non rimanesse fine a se stesso"*, ha sottolineato.

Il **sindaco Gianluigi Mazzi** è tornato a chiedere l'impegno e il coinvolgimento dell'intera collettività: *"Quando succedono episodi di questo tipo, sui social viene data la colpa alla mancanza delle telecamere o all'assenza delle forze dell'ordine. Ma non possiamo certo pensare a un Grande Fratello di 41 chilometri quadrati, abbiamo dieci agenti che non possono controllare tutto il territorio e i carabinieri devono coprire anche Sommacampagna. Oppure, la colpa viene data al sindaco o ai politici in generale. Ma siamo solo noi quelli che dobbiamo risolvere il problema? Perché non dire che è un problema della comunità intera?"*.

L'ipotesi che è emersa dalla seduta, espressa dal presidente del consiglio Leoni, è **l'istituzione di un laboratorio o un osservatorio** che sia coordinato dal Comune e preveda una rappresentatività molto ampia della comunità, con la partecipazione di associazioni, parrocchie e scuole.

In realtà non si tratta di una soluzione nuova: già nel 2015, a seguito di atti vandalici verificatisi in alcune aree verdi di Lugagnano ad opera di un gruppo di adolescenti, **l'assessore Bianco aveva promosso l'istituzione di un Osservatorio culturale, sociale ed educativo**, a cui erano stati invitati a partecipare i rappresentanti delle principali realtà culturali, sociali ed educative della comunità. Quell'esperienza aveva portato all'organizzazione di alcuni incontri di riflessione e approfondimento, ma si era poi conclusa con la fine del mandato amministrativo.

I Carabinieri di Sommacampagna incontrano gli studenti

Bullismo, droghe e alcool: sono i temi della campagna educativa intrapresa dal maresciallo Boscarato nella scuola "Anna Frank" di Lugagnano e nella primaria Don Milani di Sommacampagna.

Di **Redazione** - 25 Febbraio 2023



La **classe terza D della scuola "Anna Frank" di Lugagnano** ha incontrato nella mattinata di ieri il **Comandante della stazione dei Carabinieri di Sona-Sommacampagna, Maresciallo Eddy Boscarato**. Il progetto, promosso dal Comando Generale dei Carabinieri di Roma in sinergia con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, si inquadra in un'azione, su scala nazionale, di **prevenzione al bullismo-cyberbullismo e lotta all'uso di droghe e alcol tra le giovani generazioni**.

Nel veronese, ogni anno, sono due le scuole individuate dal Comando Provinciale di Verona in accordo con i dirigenti scolastici interessati: una della scuola primaria e una della

scuola secondaria. Nella giornata di giovedì 23 febbraio, infatti, lo stesso Boscarato è entrato in una **quinta della scuola primaria Don Milani di Sommacampagna**, riscontrando grande interesse e partecipazione da parte dei più piccoli, già molto attenti e informati su queste problematiche.

Gli stessi argomenti sono stati approfonditi il giorno dopo con gli adolescenti della classe terminale della scuola media Anna Frank che hanno saputo ben descrivere queste devianze, grazie a varie progettualità già sviluppate dall'Istituto: **"Sbulliamoci"** in collaborazione con il Comune di Sona; **"Lotta alle sostanze alteranti"** coordinato dal Ser.D. di Verona e **"Non troppo piccoli per parlare di alcol"** proposto dall'ANASVENETO. Il mantra ricorrente è stata la stigmatizzazione del bullo, definito una persona insicura, carente negli studi scolastici, incapace di rispettare le regole di una società democratica.

Alla domanda come difendersi dal bullo, la raccomandazione fatta dal Comandante Boscarato, che vede sempre più ragazzi e ragazze cadere nelle maglie della giustizia minorile, è di non farsi intimidire ma soprattutto **non assecondare il bullo con l'emulazione o l'omertà**. Parlarne, confidarsi, interagire con familiari, insegnanti e amici è l'arma vincente per arginare **una piaga sociale giovanile ormai dilagante**. Nell'incontro i giovani alunni hanno imparato a guardare il fenomeno con gli occhi della vittima, a riflettere sul **danno psicologico** a lui cagionato dalla violenza psicologica: male che spesso si autoalimenta e incide inconsapevolmente sulla psiche per tutta la vita. Si è evidenziato che il bullizzato può diventare a sua volta bullo, reiterando certi atteggiamenti di prepotenza e sopraffazione, in passato subiti e ritenendoli "comportamenti normali". La mattinata si è conclusa con la discussione sulle dipendenze da stupefacenti e alcol, sulle conseguenze che il loro abuso può arrecare sugli altri ma in particolare su sé stessi: dal reato penale di omicidio stradale per la guida in stato di ebbrezza ai danni irreversibili a livello cerebrale causati da droghe sintetiche, contenenti sostanze chimiche psicoattive.



Daily

3 g · 🌐

Bullismo, droghe e alcool: sono i temi della campagna educativa

Ex alunni Scuola Media "Anna Frank" di Lugagnano (VR) Comune di Sommacampagna #veronanetwork



DAILY.VERONANETWORK.IT

**I Carabinieri di Sommacampagna incontrano gli studenti -
Daily Verona Network**

👍 Mi piace

💬 Commenta

➦ Condividi

<https://primoweb.it/sommacampagna-i-carabinieri-hanno-spiegato-agli-studenti-chi-e-bullo/>

PRIMOWEB

PRIMO GIORNALE ONLINE



Home > Cronaca > Sommacampagna

Cronaca **In evidenza** **ultimaora**

Sommacampagna, i Carabinieri hanno spiegato agli studenti chi è bullo

25 Febbraio 2023

La classe terza D della scuola “Anna Frank” di Lugagnano ha incontrato nella mattinata del 24 febbraio il Comandante della stazione dei Carabinieri di Sona-Sommacampagna, Maresciallo Eddy Boscarato. Il progetto, promosso dal Comando Generale dei Carabinieri di Roma in sinergia con il Ministero dell’Istruzione e del Merito, si inquadra in un’azione, su scala nazionale, di prevenzione al bullismo-cyberbullismo e lotta all’uso di droghe e alcol tra le giovani generazioni.

Nel veronese, ogni anno, sono due le scuole individuate dal Comando Provinciale di Verona in accordo con i dirigenti scolastici interessati: una della scuola primaria e una della scuola secondaria. Nella giornata di giovedì 23 febbraio, infatti, lo stesso

Boscarato è entrato in una quinta della scuola primaria Don Milani di Sommacampagna, riscontrando grande interesse e partecipazione da parte dei più piccoli, già molto attenti e informati su queste problematiche.

Gli stessi argomenti sono stati approfonditi il giorno dopo con gli adolescenti della classe terza della scuola media Anna Frank che hanno saputo ben descrivere queste devianze, grazie a varie progettualità già sviluppate dall'Istituto: "Sbulliamoci" in collaborazione con il Comune di Sona; "Lotta alle sostanze alteranti" coordinato dal Ser.D. di Verona e "Non troppo piccoli per parlare di alcol" proposto dall'ANASVENETO.

Il mantra ricorrente è stata la stigmatizzazione del bullo, definito una persona insicura, carente negli studi scolastici, incapace di rispettare le regole di una società democratica.

Alla domanda come difendersi dal bullo, la raccomandazione fatta dal Comandante Boscarato, che vede sempre più ragazzi e ragazze cadere nelle maglie della giustizia minorile, è di non farsi intimidire ma soprattutto non assecondare il bullo con l'emulazione o l'omertà. Parlarne, confidarsi, interagire con familiari, insegnanti e amici è l'arma vincente per arginare una piaga sociale giovanile ormai dilagante.

13:32



facebook

Accedi



Primo Giornale

2 g · 🌐

La classe terza D della scuola "Anna Frank" di Lugagnano ha incontrato nella mattinata del 24 febbraio il Comandante della stazione dei Carabinieri di Sona-Sommacampagna, maresciallo Eddy Boscarato. Il progetto, promosso dal Comando Generale dei Carabinieri di Roma [LEGGI DI PIÙ]



PRIMOWEB.IT

Sommacampagna, i Carabinieri hanno spiegato agli studenti chi è bullo

La classe terza D della scuola "Anna Frank" ...

<https://www.mattinodiverona.it/2023/02/25/chi-e-il-bullo-i-carabinieri-lo-spiegano-agli-studenti-di-sommacampagna-e-lugagnano/>

MATTINO^{di}  **Verona.it**

ARTICOLI ARTICOLI ALL IN EVIDENZA

“Chi è il bullo?” I carabinieri lo spiegano agli studenti di Sommacampagna e Lugagnano

Di **Redazione** - 25 Febbraio 2023



Publicità

La classe terza D della scuola “Anna Frank” di Lugagnano ha incontrato nella mattinata del 24 febbraio il Comandante della stazione dei Carabinieri di Sona-Sommacampagna, Maresciallo Eddy Boscarato.

Il progetto, promosso dal Comando Generale dei Carabinieri di Roma in sinergia con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, si inquadra in un'azione, su scala nazionale, di prevenzione al bullismo-cyberbullismo e lotta all'uso di droghe e alcol tra le giovani generazioni.

Nel veronese, ogni anno, sono due le scuole individuate dal Comando Provinciale di Verona in accordo con i dirigenti scolastici interessati: una della scuola primaria e una della scuola secondaria. Nella giornata di giovedì 23 febbraio, infatti, lo stesso Boscarato è entrato in una quinta della scuola primaria Don Milani di Sommacampagna, riscontrando grande interesse e partecipazione da parte dei più piccoli, già molto attenti e informati su queste problematiche.

Gli stessi argomenti sono stati approfonditi il giorno dopo con gli adolescenti della classe terminale della scuola media Anna Frank che hanno saputo ben descrivere queste devianze, grazie a varie progettualità già sviluppate dall'Istituto: "Sbulliamoci" in collaborazione con il Comune di Sona; "Lotta alle sostanze alteranti" coordinato dal Ser.D. di Verona e "Non troppo piccoli per parlare di alcol" proposto dall'ANASVENETO.

Il mantra ricorrente è stata la stigmatizzazione del bullo, definito una persona insicura, carente negli studi scolastici, incapace di rispettare le regole di una società democratica. Alla domanda come difendersi dal bullo, la raccomandazione fatta dal Comandante Boscarato, che vede sempre più ragazzi e ragazze cadere nelle maglie della giustizia minorile, è di non farsi intimidire ma soprattutto non assecondare il bullo con l'emulazione o l'omertà.

Parlarne, confidarsi, interagire con familiari, insegnanti e amici è l'arma vincente per arginare una piaga sociale giovanile ormai dilagante. Nell'incontro i giovani alunni hanno imparato a guardare il fenomeno con gli occhi della vittima, a riflettere sul danno psicologico a lui cagionato dalla violenza psicologica: male che spesso si autoalimenta e incide inconsapevolmente sulla psiche per tutta la vita.

Si è evidenziato che il bullizzato può diventare a sua volta bullo, reiterando certi atteggiamenti di prepotenza e sopraffazione, in passato subiti e ritenendoli "comportamenti normali".

La mattinata si è conclusa con la discussione sulle dipendenze da stupefacenti e alcol, sulle conseguenze che il loro abuso può arrecare

sugli altri ma in particolare su sé stessi: dal reato penale di omicidio stradale per la guida in stato di ebbrezza ai danni irreversibili a livello cerebrale causati da droghe sintetiche, contenenti sostanze chimiche psicoattive.

[Il Veronese 28 Febbraio \(calameo.com\)](http://calameo.com)

Sommacampagna e Lugagnano protagonisti dell'incontro informativo 'Chi è il bullo'

I CARABINIERI DI SOMMACAMPAGNA PARLANO AGLI STUDENTI IN PROVINCIA

La classe terza D della scuola 'Anna Frank' di Lugagnano ha incontrato nella mattinata del 24 febbraio il Comandante della stazione dei Carabinieri di Sona-Sommacampagna, maresciallo Eddy Boscarato. Il progetto, promosso dal Comando Generale dei Carabinieri di Roma in sinergia con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, si inquadra in un'azione, su scala nazionale, di prevenzione al bullismo-cyberbullismo e lotta all'uso di droghe e alcol tra le giovani generazioni. Nel veronese, ogni anno, sono due le scuole individuate dal Comando Provinciale di Verona in accordo con i dirigenti scolastici interessati: una della scuola primaria e una della scuola secondaria. Nella giornata di giovedì 23 febbraio, infatti, lo stesso Boscarato è entrato in una quinta della scuola primaria Don Milani di Sommacampagna, riscontrando grande interesse e partecipazione da parte dei più piccoli, già molto attenti e informati su queste problematiche. Gli stessi argomenti



sono stati approfonditi il giorno dopo con gli adolescenti della classe terminale della scuola media Anna Frank che hanno saputo ben descrivere queste devianze, grazie a varie progettualità già sviluppate dall'Istituto. Il mantra ricorrente è stata la stigmatizzazione del bullo, definito una persona insicura, carente negli studi scolastici, incapace di rispettare le regole di una società democratica. Alla domanda come difendersi dal bullo,

la raccomandazione fatta dal comandante Boscarato, che vede sempre più ragazzi e ragazze cadere nelle maglie della giustizia minorile, è di non farsi intimidire ma soprattutto non assecondare il bullo con l'emulazione o l'omertà. Parlarne, confidarsi, interagire con familiari, insegnanti e amici è l'arma vincente per arginare una piaga sociale giovanile ormai dilagante.

[Chi è il bullo? I carabinieri di Sommacampagna lo spiegano agli studenti \(veronasera.it\)](https://www.veronasera.it)

VERONASERA

[ATTUALITÀ SONA](#) / VIA GIOSUÈ CARDUCCI, 10

Chi è il bullo? I carabinieri di Sommacampagna lo spiegano agli studenti

24 febbraio 2023 ore 19:35

Doppio incontro per il comandante dei carabinieri di Sona-Sommacampagna Eddy Boscarato: uno alla scuola elementare Don Milani di Sommacampagna e l'altro alla Anna Frank di Lugagnano



Ascolta questo articolo ora...

La classe 3D della scuola Anna Frank di Lugagnano ha incontrato il comandante della stazione dei carabinieri di Sona-Sommacampagna Eddy Boscarato nell'ambito di un progetto di prevenzione al bullismo-cyberbullismo e di lotta all'uso di droghe e alcol tra le giovani generazioni.

Nel Veronese, ogni anno, sono due le scuole individuate dal comando provinciale dei carabinieri in accordo con i dirigenti scolastici interessati: una della scuola primaria e una della scuola secondaria. E Boscarato è entrato nella scuola Anna Frank di Lugagnano e anche nella scuola primaria Don Milani di Sommacampagna, riscontrando grande interesse e partecipazione da parte dei più piccoli.

Il mantra ricorrente è stata la stigmatizzazione del bullo, definito una persona insicura, carente negli studi scolastici, incapace di rispettare le regole di una società democratica. Alla domanda su come difendersi dal bullo, la raccomandazione fatta dal comandante

Boscarato è di non farsi intimidire ma soprattutto non assecondare il bullo con l'emulazione o l'omertà. Parlarne, confidarsi, interagire con familiari, insegnanti e amici è l'arma vincente per arginare una piaga sociale giovanile ormai dilagante.

Nell'incontro di Lugagnano, i giovani alunni hanno imparato a guardare il fenomeno con gli occhi della vittima, a riflettere sul danno psicologico a lui cagionato dalla violenza psicologica: male che spesso si autoalimenta e incide inconsapevolmente sulla psiche per tutta la vita. Ed è stato evidenziato che il bullizzato può diventare a sua volta bullo, reiterando certi atteggiamenti di prepotenza e sopraffazione, in passato subiti e ritenendoli "comportamenti normali".

La mattinata si è conclusa con la discussione sulle dipendenze da stupefacenti e alcol, sulle conseguenze che il loro abuso può arrecare sugli altri ma in particolare su sé stessi: dal reato penale di omicidio stradale per la guida in stato di ebbrezza ai danni irreversibili a livello cerebrale causati da droghe sintetiche, contenenti sostanze chimiche psicoattive.